

CIVILTÀ

Settimanale scandalistico diretto da Renzo Foa

Anno 1 - Numero 26 - 17 Luglio 1989

La prima fotografia ufficiale del governo-ombra. In alto, vestito di bianco, si riconosce Achille Occhetto. In primo piano, col bastone, Stefano Rodotà. Dietro di lui, con la barba bianca, Walter Veltroni. Gianni Pellicani, addetto ai rapporti con i ministri, è il secondo, il quarto, il sesto e l'ottavo in seconda fila. (foto D'Alema)



Il nostro inviato racconta la Notte dei Lunghi Temperini alle Botteghe Oscure - Articolata posizione dei miglioristi che sono all'opposizione nel governo-ombra e al governo nel governo Andreotti - I ministri comunisti prestano giuramento a Nilde Iotti: espulsi dall'aula Mussi perchè non aveva la cravatta e Aureliana Alberici perchè era senza grembiule - Incerta l'assegnazione dell'unica auto blu a disposizione: è la Panda di Bassolino che l'ha pagata a rate e vorrebbe tanto usarla lui

TUTTI QUELLI CHE POTEVANO FARE OMBRA AD OCCHETTO

Che cos'è il comunismo

Mario Spinnella

Crede proprio che a questo quesito abbiano risposto, una volta per tutte, Karl Marx e Friedrich Engels in un mai abbastanza sottolineato passo della loro *Ideologia tedesca*, più di un secolo e mezzo fa «il comunismo non è uno stato di cose che debba essere instaurato, un ideale al quale la società dovrà conformarsi. Chiamiamo comunismo il movimento reale che abolisce lo stato di cose presente. Le condizioni di questo movimento risultano dal presupposto ora esistente» (Le sottolineature sono nel testo). Un «presupposto ora esistente» (questa volta la sottolineatura è mia), implica la storicità, il continuo mutarsi delle «condizioni» entro cui il «movimento reale» può aver luogo. Ogni cristallizzazione dogmatica è perciò, nella definizione sopra riportata, tassativamente esclusa. Ogni interpretazione dogmatica del comunismo porta con sé, necessariamente, l'errore; un errore che può comportare le tragedie che hanno attraversato - e attraversano - quello che è stato chiamato il «socialismo reale».



EBBRI DI POTERE!

SCOOP: I RETROSCENA DEL GOVERNO OMBRA RISSA NEL PCI PER UN POSTO DI MINISTRO

TRATTAVASI DI UN GIOCO DI TIPO FAMILIARE CON DADI, CARTE, UNA CARTINA DELL'ITALIA ED UNA VENTINA DI GIOCATORI, TIPO MONOPOLI



COSÌ TANTO PER PASSARE LE LUNGHE SERATE ALL'OPPOSIZIONE

VINCINO

LUNEDÌ 10 LUGLIO Ormai lo sanno anche le sedie di Botteghe Oscure: sarà Achille Occhetto, a sorpresa il capo del governo-ombra, e non come pareva ormai scontato Paolo Bufalini. La vecchia guardia sente tradita Gerardo Chiaromonte incontra Occhetto in corridoio e gli rinfaccia il doppio incarico. Occhetto gli rinfaccia il doppio mento. Il clima è teso. Circola intanto una notizia clamorosa: si fa il nome di Ada Becchi per un ministero.

MARTEDÌ 11 LUGLIO Cerca di fare da paciere Aldo Tortorella che piace alla vecchia guardia essendo stato compagno di scuola di Teresa Noce e piace ai quarantenni perché è stato professore di filosofia di Veltroni al quale ha spiegato il pensiero di Banfi malgrado il ragazzo preferisse Boidi. «Ci sarà un posto per tutti», assicura Tortorella. Ma gli anziani si insospettiscono quando alla trattativa da Bruto e Cassio dietro Botteghe Oscure non trovano posto al tavolo del segretario e devono mangiare con Ignio Ariemma. Larghi consensi comunque, sul nome di Ada Becchi.

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO Rovistando negli archivi del Pci (sta preparando il dodicesimo volume del «Ragazzo rosso» - il Ragazzo rosso contro Maciste) Pajetta scopre che Veltroni ha 76 anni e fu uno dei protagonisti della Resistenza a Velletri con il nome di battaglia di Gerovital. Veltroni indignato smentisce: «Non ci fu Resistenza a Velletri. Lo so bene perché ci passò le ferie dal '29». Macaluso intanto riesce a fotografare il neoministro

L'AMARA VERITÀ

Michele Serra

dell'ambiente. Chicco Testa nel parco degli Abruzzi mentre molesta le orse marsicane. È uno scandalo. Si riunisce la segreteria che valuta comunque con soddisfazione la candidatura di Ada Becchi.

GIOVEDÌ 13 LUGLIO I ragazzi del nuovo corso rivelano il loro vero volto: liquidano la

vecchia guardia con vaghe promesse di un sottosegretario alle Poste e scatenano in una lotta senza quartiere per accaparrarsi i ministeri.

VENERDÌ 14 LUGLIO Malgrado la generosa mediazione di Ada Becchi e il caos Fassino chiede un ministero a Torino in un quartiere centrale per

che ha avuto lo stratto, Veltroni nomina senatore a vita la figlia di 3 anni D'Alema pretende addirittura la direzione dell'Unità e minaccia Petruccioli di appoggiare la sua candidatura a *Rinascita*. Livia Turco è decisa a far sentire fino in fondo il suo peso e annuncia l'autoconvocazione del Comitato federale di Cuneo.

SABATO 15 LUGLIO Occhetto ha un'idea risolutiva. Convoca la segreteria e spiega a tutti che il governo-ombra non ha alcun potere effettivo solo un valore simbolico, come Cervetti. Dopo una breve riflessione politica i membri della segreteria decidono generosamente di destinare altri compagni al prestigioso incarico di ministro-ombra. Napolitano, Rubbi, Reichlin e Pellicani arrivano a Botteghe Oscure e non trovano più le scrivanie: sono stati nominati ministri.

DOMENICA 16 LUGLIO In extremis con lo pseudonimo di Stefano Rodotà anche Nilde Iotti trova posto nel governo-ombra.

LUNEDÌ 17 LUGLIO Occhetto, per smentire l'accusa di doppio incarico assume anche la guida del gruppo parlamentare e diventa sindaco di Grosseto presidente dell'Istituto Gramsci e segretario di sezione al Tuscolano. Veltroni per ragioni di età annuncia il ritiro dalla vita politica.

MARTEDÌ 18 LUGLIO Il governo-ombra si presenta alla stampa. Luci smorzate, occhiali neri, baveri alzati i ministri annunciano di preferire l'anonimato. Solo Ada Becchi si sbilancia consegnando ai giornalisti il suo biglietto da visita.



ULTIM'ORA
ALGHE, INCONTRO TRA RUFFOLO E VANNA MARCHI

RIMINI - I due massimi esperti italiani di alghe, il ministro Ruffolo e Vanna Marchi, si sono incontrati a Rimini per valutare la situazione dell'Adriatico. Al termine dell'incontro Ruffolo, che era accompagnato dai sottosegretari Mammolo e Gongolo, ha dato incarico alla signora Marchi di racchiudere in comodi filaconi le acque dell'Alto Adriatico da mettere in vendita come bagno dimagrante. Il 50 per cento delle royalties spettano al governo italiano.